

## Immigrazione e razzismo:

mercoledì 19 settembre 2018

Immigrazione e razzismo:

Come governi e padroni dividono e sfruttano la classe lavoratrice

Â

Â

Da sempre il capitalismo in ogni parte del mondo utilizza il razzismo, e con esso ogni forma di oppressione, per dividere la classe lavoratrice, imputando le colpe del degrado sociale a chi, tra gli strati sociali piÃ¹ poveri, risulta essere piÃ¹ debole e ricattabile. Una vera e propria droga sociale, utilizzata scientificamente per anestetizzare i lavoratori e distoglierli dai reali problemi che attanagliano la loro vita lavorativa e sociale: lo sfruttamento del capitale.

Secondo le Nazioni Unite nel mondo ci sarebbero 244 milioni di rifugiati, di cui 68,5 per motivi politici. Proprio gli Stati che oggi lamentano di subire lâ€™immigrazione di queste masse di persone disperate ne sono in gran parte responsabili, in virtÃ¹ di secolari politiche coloniali e imperialistiche, con cui hanno occupato e devastando intere aree, sia per sfruttarne le materie prime, sia per interessi geopolitici. Basta solo pensare ai profitti miliardari dellâ€™Eni in Africa: i ricchi capitalisti italiani si sono appropriati delle risorse energetiche dei territori africani lasciando nella miseria piÃ¹ brutale le popolazioni locali.

In Europa i governi imperialisti e borghesi in generale attaccano i rifugiati con politiche xenofobe. Ne abbiamo un esempio vergognoso proprio in Italia. Il governo â€™giallo-verdeâ€™, col ministro dellâ€™interno Salvini in testa, non esita a mettere a repentaglio la vita di migliaia di profughi (donne e bambini inclusi) pur di fomentare lâ€™odio verso lo straniero e distrarre cosÃ¬ le masse popolari impoverite dalle responsabilitÃ del capitalismo e dei suoi governi. Il governo e i padroni attuano una politica mostruosa: sfruttano i migranti nei lavori piÃ¹ pesanti e meno pagati (bracciantato, logistica, ecc) e, allo stesso tempo, li attaccano come responsabili della situazione dei lavoratori nativi. Con ciÃ², dividono gli operai impedendo loro di combattere insieme. A breve inizierÃ la discussione parlamentare di un vergognoso decreto a firma Salvini che inasprirÃ ulteriormente le politiche razziste, con una stretta sullâ€™accoglienza dei profughi e nuovi ostacoli allâ€™acquisizione della cittadinanza.

Ma non possiamo dimenticare le responsabilità dei governi (locali e nazionali) a guida PD, spesso col sostegno di partiti riformisti (come Rifondazione comunista, oggi confluita in Potere al Popolo). Fu un governo di centrosinistra, il primo governo Prodi, a inaugurare, alla fine degli anni Novanta, la politica di reclusione degli immigrati giunti sulle nostre coste. Vennero allora istituiti i CPT (Centri di permanenza temporanea), col voto a favore di Rifondazione comunista che partecipava all' alleanza di governo. Si trattava di veri e propri lager, in cui gli immigrati venivano reclusi in condizioni disumane: con la loro evoluzione in CIE (Centri di detenzione e identificazione), sancita dai successivi governi a guida berlusconiana, le condizioni di reclusione si sono ulteriormente aggravate. Non solo: tutti i governi "di centrodestra, di centrosinistra o di "c'è un' intesa" hanno applicato politiche razziste, stringendo accordi con la Libia, in virtù dei quali migliaia e migliaia di profughi sono stati torturati e seviziati. Di questi accordi, come di altre politiche razziste, si sono resi complici i partiti della sinistra riformista (i cui dirigenti ora sono confluiti in Pap o in Leu) per la loro partecipazione a governi capitalisti (si pensi al Governo Prodi II, che aveva un ministro di Rifondazione comunista primo firmatario di proposte di legge discriminatorie, il Ddl Amato-Ferrero).

A tutto ci dobbiamo rispondere con la lotta, unita e solidale, tra nativi e immigrati: nessun immigrato "illegale"! Il Partito di Alternativa Comunista si "è sempre opposto e continuerà ad opporsi a tutti i governi borghesi e capitalisti, di centrodestra, centrosinistra, tecnici, di "c'è un' intesa" o "c'è un' intesa", per costruire nelle lotte e con le lotte l' unica alternativa alla barbarie del capitalismo, di cui razzismo e xenofobia sono una delle peggiori espressioni: l' alternativa rivoluzionaria e socialista!